ISTITUTO COMPRENSIVO "LUCATELLI – DON BOSCO"
Viale Benadduci, 23 - 62029 Tolentino
Web: www.iclucatelli.edu.it e-mail: mcic81500l@istruzione.it
Pec: mcic81500l@pec.istruzione.it Cod. Mecc: MCIC81500L
Tel. 0733966427 Fax 0733/961915 CF 92010910435

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e, p.c. **AL CONSIGLIO D'ISTITUTO**
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE A.T.A.

OGGETTO: atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2022-2025 e per la predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025-2028 *ex* articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro la data d'inizio delle iscrizioni dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO *il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i *Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;*

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;*

VISTE le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento;*

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;*

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)*;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;*

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

L'atto di indirizzo dovrà essere ulteriormente implementato o, eventualmente, integrato con atto successivo, quando:

- *saranno pubblicati i regolamenti relativi alle modifiche del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 riguardanti la valutazione del comportamento per il secondo ciclo di istruzione e l'ordinanza ministeriale sulla definizione delle modalità di valutazione periodica e finale per la scuola primaria di cui all'articolo 1, comma 1 della Legge 1° ottobre 2024, n. 150;*
- *sarà pubblicato il decreto per l'assegnazione delle risorse per i docenti tutor e orientatori di cui al decreto 22 dicembre 2022, n. 328;*

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi - ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti - nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

2. Il PTOF, il RAV e il Piano di miglioramento dovranno essere aggiornati sulla base del nuovo assetto dell'Istituzione scolastica a seguito del dimensionamento. A tal fine è necessario:

   Analisi del contesto: Raccogliere dati sul nuovo dimensionamento, inclusi cambiamenti nel numero di alunni, docenti e risorse disponibili.
   Coinvolgimento degli stakeholders: Coinvolgere insegnanti, genitori, alunni e personale amministrativo nel processo di revisione per garantire che le diverse prospettive siano considerate.
   Revisione degli obiettivi: Rivedere e, se necessario, aggiornare gli obiettivi del PTOF e del Piano di miglioramento in base alle nuove esigenze e alle risorse disponibili.
   Monitoraggio e valutazione: Stabilire indicatori di successo e modalità di monitoraggio per valutare l'efficacia delle nuove strategie.
   Formazione e supporto: Prevedere attività di formazione per il personale, in modo che possa adattarsi al nuovo contesto e implementare le strategie rivedute.
   Comunicazione: Assicurarsi che le modifiche e le novità siano comunicate in modo chiaro a tutti i membri della comunità scolastica.
   Documentazione: Aggiornare i documenti ufficiali con le nuove informazioni, assicurando che siano facilmente accessibili e comprensibili.

Seguendo questi passaggi, si potrà garantire che il PTOF, il RAV e il Piano di miglioramento siano allineati con le nuove esigenze dell'istituzione scolastica.

3. Le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e nella formulazione del Piano sono i seguenti:

   Enti Locali:
   - Potenziamento dei servizi scolastici e infrastrutturali.
   - Collaborazioni per attività extracurricolari e iniziative educative.
   - Sostegno a progetti di inclusione e integrazione.

   Realtà Istituzionali:
   - Collaborazioni con università o centri di ricerca per progetti educativi innovativi.

   Realtà Culturali:
   - Attività di promozione della cultura locale e della storia attraverso laboratori e visite.
   - Coinvolgimento di artisti e professionisti per corsi di educazione artistica e musicale.

Realtà Sociali:
- Proposte per progetti di educazione alla cittadinanza attiva e alla sostenibilità.
- Iniziative per il supporto a famiglie in difficoltà e per l'inclusione sociale.

Realtà Economiche:
- Collaborazioni con aziende locali per stage e tirocini.
- Sostegno a progetti di imprenditorialità giovanile e educazione finanziaria.

Organismi e Associazioni dei Genitori:
- Suggerimenti per migliorare la comunicazione scuola-famiglia.
- Proposte per attività di coinvolgimento dei genitori nella vita scolastica.

Raccogliere e integrare queste prospettive aiuterà a creare un Piano più completo e rispondente alle esigenze del territorio.

4. Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, dei seguenti aspetti:

Analisi delle performance: Valutare i punteggi medi degli alunni per identificare le aree di maggiore difficoltà, sia a livello di singole classi che di discipline.
Trend di miglioramento: Osservare l'andamento delle performance nel tempo per comprendere se ci sono stati progressi o regressi nelle diverse aree.
Confronto tra classi e istituti: Analizzare come le diverse classi e scuole si posizionano rispetto alla media nazionale e locale, per identificare best practices e aree da migliorare.
Disaggregazione dei dati: Considerare i risultati in base a variabili socio-economiche e demografiche per evidenziare eventuali disparità e necessità specifiche di supporto.
Identificazione delle competenze chiave: Focus su competenze trasversali e disciplinari che risultano carenti, per pianificare interventi mirati.
Feedback degli insegnanti: Raccogliere input dai docenti su come interpretano i risultati INVALSI e su quali strategie ritengono più efficaci per il recupero e il potenziamento.
Coinvolgimento degli alunni: Promuovere la consapevolezza degli alunni sui risultati e coinvolgerli in percorsi di auto-valutazione e miglioramento.
Programmazione di attività specifiche: Sviluppare interventi didattici mirati, come laboratori, tutoraggi e progetti di peer education, basati sulle evidenze emerse dalle rilevazioni.

Integrando questi aspetti nella pianificazione, si possono creare attività più efficaci e personalizzate per migliorare il rendimento degli alunni.

5. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'articolo 1 della Legge:
- *Commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):*

Comma 1: Stabilisce le finalità generali dell'istruzione, enfatizzando il diritto all'istruzione e la promozione del benessere degli alunni. Si sottolinea l'importanza di una formazione che non solo trasmetta conoscenze, ma sviluppi competenze, abilità e valori.
Comma 2: Delinea i compiti delle scuole nel garantire un'istruzione di qualità. Le scuole devono creare un ambiente di apprendimento inclusivo e stimolante, che promuova la crescita personale e sociale degli studenti.

Comma 3: Si focalizza sulla personalizzazione dell'apprendimento. Le scuole devono adattare le metodologie didattiche alle diverse esigenze degli alunni, favorendo percorsi di studio che tengano conto delle singole capacità e potenzialità.
Comma 4: Sottolinea l'importanza della valutazione e del monitoraggio dei risultati scolastici. Le scuole devono attuare strategie di miglioramento continuo, basate su dati oggettivi e feedback, per garantire il successo formativo di tutti gli studenti.

Nel Piano, si dovrebbero integrare queste finalità e compiti con specifiche azioni e strategie, garantendo che l'istituzione scolastica risponda a queste linee guida e contribuisca efficacemente al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dalla legge.

- *commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):*

Comma 5

- **Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali**: La scuola garantisce ambienti adeguati e dotati di attrezzature moderne per supportare l'apprendimento. Sono stati pianificati investimenti in laboratori e tecnologie didattiche che risulta necessario utilizzare.

Comma 6

- **Fabbisogno dell'organico dell'autonomia**: Si sottolinea l'importanza di avere un organico sufficientemente numeroso e qualificato per garantire un'istruzione di qualità. La scuola deve pianificare in base alle esigenze didattiche, considerando anche il supporto per alunni con bisogni educativi speciali.

Comma 7

- **Potenziamento dell'offerta formativa**: La scuola devono arricchisce l'offerta formativa con attività extracurricolari, progetti interdisciplinari e collaborazioni con enti esterni. Ciò include la promozione di competenze digitali, linguistiche e di cittadinanza.

Comma 14

- **Obiettivi formativi prioritari**: Viene evidenziata l'importanza di definire obiettivi formativi chiari e misurabili. La scuola deve concentrare gli sforzi su aree prioritarie, come il miglioramento delle competenze di base, l'inclusione sociale e la promozione di un apprendimento attivo e partecipato.

Integrazione nel Piano

Nel Piano, è fondamentale integrare queste indicazioni con strategie concrete e misurabili. Ciò include:

- **Analisi delle attrezzature** attualmente disponibili e pianificazione di eventuali acquisti o ristrutturazioni.
- **Valutazione del fabbisogno di personale** e progettazione di percorsi di formazione per il personale esistente.
- **Sviluppo di progetti** che rispondano a queste esigenze, favorendo l'interazione con la comunità e con il mondo del lavoro.

In questo modo, si garantirà una risposta adeguata alle necessità espresse dalla legge e si promuoverà un ambiente scolastico che favorisca il successo formativo di tutti gli alunni.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- In riferimento al comma 7 la scuola ha aderito al PNRR sulla dispersione e ad Agenda Nord che consentono di acquisire importanti risorse per favorire il recupero delle competenze di base
- Gli stessi progetti, congiuntamente al PNRR STEM e competenze multilinguistiche permettono il potenziamento delle competenze digitali

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che la scuola è dotata di attrezzature all'avanguardia, acquistate negli anni grazie ai vari PON e PNRR a cui ha aderito

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

- 1 docente di scuola dell'infanzia
- 6 docenti di scuola primaria
- 2 docenti di scuola secondaria (lettere e musica)
- 1 docente di sostegno per la scuola secondaria
- Nel corrente anno scolastico si sono ottenuti ulteriori potenziamenti con il decreto sisma: un docente di matematica e scienze (9h), un docente di lingua inglese (9h),
- un docente di lettere (9h) per semiesonero collaboratore del DS e un docente della primaria (12h) per semiesonero collaboratore del DS con la nota specifica per le scuole dimensionate e/o in reggenza nel corrente anno scolastico.

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano e tenuto conto del nuovo assetto dell'istituzione scolastica a seguito del dimensionamento, entro un limite massimo di n. 10 unità.

Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A-12 (lettere) e 12 ore EEEE (scuola primaria) per l'esonero/semiesoneri del primo collaboratore/dei collaboratori del dirigente.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe.

Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, di dipartimenti trasversali.

Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito*:*

- *Direttore S.G.A*
- *10 Assistenti Amministrativi che supportano il D.S. e il DSGA nei compiti connessi con il funzionamento dell'Istituzione Scolastica: ufficio personale – ufficio alunni – protocollo – contabilità e acquisti.*

- commi 10 e 12 *(iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):*

Iniziative di Formazione per gli Studenti
Obiettivo: Promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso tra gli studenti.
Attività Proposte:
1. **Corso di Primo Soccorso**:
2. **Laboratorio di Simulazione**:
3. **Progetto Peer Education**:

Attività Formative per il Personale
Obiettivo: Formare il personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario.
Programmazione:
1. **Corso di Aggiornamento sul Primo Soccorso**:
2. **Workshop di Gestione delle Emergenze**:
3. **Formazione Continua**:

Risorse Necessarie
1. **Formatori**: Esperti in primo soccorso e gestione delle emergenze.
2. **Materiale Didattico**: Manuali, dispense, kit di pronto soccorso.
3. **Strutture**: Aule attrezzate per le attività pratiche.
4. **Attrezzature**: Manichini per RCP, defibrillatori, materiali di simulazione.

- commi 15-16 *(educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere)*:

Iniziative di Formazione sulle Pari Opportunità e Prevenzione della Violenza di Genere
Obiettivo: Promuovere l'educazione alle pari opportunità e sensibilizzare su tematiche di prevenzione della violenza di genere.
Attività Formative per gli Studenti
Incontri di Sensibilizzazione sulla Violenza di Genere.

- comma 20 *(Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria)*:

Obiettivo: Promuovere l'apprendimento della lingua inglese come strumento di comunicazione e comprensione interculturale.
Attività Didattiche
1. **Programma di Insegnamento**:
   - **Struttura**: Moduli tematici (es. famiglia, animali, colori, cibo).
   - **Durata**: Lezioni settimanali di 1-2 ore.
   - **Obiettivi**: Sviluppare abilità di ascolto, parlato, lettura e scrittura.
2. **Uso di Risorse Multimediali**:
   - **Materiali**: Video, canzoni, storie interattive.
   - **Strumenti**: Lavagne interattive e app educative per rendere le lezioni coinvolgenti.
3. **Attività Ludiche e Cooperative**:
   - **Giochi di ruolo**: Simulazioni di situazioni quotidiane.
   - **Lavoro di gruppo**: Progetti collaborativi per stimolare l'interazione.
4. **Laboratori Linguistici**:
   - **Attività pratiche**: Cucinare ricette semplici in inglese, realizzare cartelloni tematici.
   - **Obiettivo**: Consolidare l'apprendimento in modo pratico e divertente.

Formazione del Personale

1. **Corsi di Aggiornamento**:
2. **Collaborazione con Esperti**:

Risorse Necessarie

1. **Materiali Didattici**: Libri di testo, risorse online, materiali audio.
2. **Strutture**: Aule attrezzate per attività pratiche e multimediali.
3. **Budget**: Fondi per l'acquisto di materiali e formazione continua.

Questo schema può essere personalizzato in base alle esigenze specifiche della scuola e del contesto educativo.

- commi 28-29 e 31-32 (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*), con particolare riguardo alle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328:

1. **Insegnamenti opzionali e percorsi formativi**: Viene sottolineata l'importanza di offrire insegnamenti opzionali e percorsi formativi che possano arricchire l'esperienza educativa e facilitare l'inclusione.
2. **Iniziative d'orientamento**: Le scuole sono incoraggiate a implementare iniziative che guidino gli studenti nella scelta dei percorsi formativi più adatti, tenendo conto delle loro aspirazioni e potenzialità.
3. **Valorizzazione del merito scolastico e dei talenti**: Si evidenzia la necessità di riconoscere e premiare il merito scolastico, incoraggiando l'emergere dei talenti individuali attraverso strumenti e pratiche di valorizzazione.
4. **Individuazione di docenti coordinatori**: Viene proposta la figura del docente coordinatore, responsabile della gestione dell'orientamento e dell'inclusione, con l'obiettivo di garantire un supporto efficace agli studenti.

6. **Orientamento per alunni stranieri**: È fondamentale sviluppare modalità di orientamento specifiche per gli alunni stranieri, affinché possano superare le difficoltà linguistiche e culturali, e integrarsi meglio nel contesto scolastico.

Le Linee Guida per l'orientamento del D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 forniscono un quadro di riferimento per attuare queste misure, sottolineando l'importanza di un approccio personalizzato e inclusivo, in grado di rispondere alle esigenze di tutti gli studenti.

7. Per ciò che riguarda l'inclusione scolastica e la predisposizione del Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66:

Il Piano annuale dell'inclusione, previsto dall'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66, è uno strumento fondamentale per garantire l'inclusione scolastica di tutti gli alunni, in particolare di quelli con disabilità o in situazioni di vulnerabilità. Ecco i punti principali riguardanti l'inclusione scolastica:

1. **Obiettivo dell'inclusione**: Il Piano si propone di assicurare che ogni studente possa accedere a un'istruzione di qualità, partecipando attivamente alla vita scolastica e sociale.
2. **Analisi del contesto**: Le scuole devono condurre un'analisi approfondita del proprio contesto per identificare le esigenze specifiche degli studenti e le risorse disponibili.

3. **Interventi e strategie**: Il Piano deve delineare le strategie e gli interventi da attuare per promuovere l'inclusione, che possono includere attività didattiche personalizzate, supporto educativo, formazione per il personale docente e collaborazioni con le famiglie.
4. **Coinvolgimento della comunità**: È importante coinvolgere le famiglie, i servizi sociali e altre istituzioni nel processo di inclusione, creando una rete di supporto intorno agli alunni.
5. **Monitoraggio e valutazione**: Il Piano deve prevedere modalità di monitoraggio e valutazione degli interventi, per verificarne l'efficacia e apportare eventuali modifiche necessarie.
6. **Formazione del personale**: La formazione continua del personale docente e non docente è cruciale per garantire che tutti siano preparati ad affrontare le sfide dell'inclusione.

In sintesi, il Piano annuale dell'inclusione rappresenta un impegno strategico delle istituzioni scolastiche per promuovere un ambiente educativo inclusivo, capace di rispondere alle diverse esigenze degli alunni.

8. Per ciò che concerne l'insegnamento dell'educazione motoria per le classi IV e V della scuola primaria di cui all'articolo 1, commi 329 e segg. della Legge 30 dicembre 2021, n. 234:

1. **Obiettivi formativi**: L'educazione motoria mira a sviluppare competenze motorie fondamentali, favorire la socializzazione, e inculcare valori come il rispetto, la collaborazione e l'inclusione.
2. **Integrazione nel curriculum**: L'insegnamento di educazione motoria è integrato nel curriculum scolastico, permettendo agli studenti di apprendere attraverso l'attività fisica, sia in termini di abilità motorie che di conoscenza dei benefici di uno stile di vita attivo.
3. **Formazione degli insegnanti**: È previsto un potenziamento della formazione per i docenti di educazione motoria, affinché possano progettare e implementare attività didattiche efficaci e coinvolgenti.
4. **Attività pratiche**: Le attività motorie devono essere variegate e adatte all'età, spaziando da giochi di squadra a sport individuali, con l'obiettivo di stimolare l'interesse e la partecipazione attiva degli alunni.
5. **Inclusività**: È fondamentale che l'insegnamento dell'educazione motoria sia inclusivo, garantendo che tutti gli studenti, indipendentemente dalle loro abilità, possano partecipare e beneficiare delle attività proposte.
6. **Valutazione**: Si prevede una valutazione continua dei progressi degli alunni, che tenga conto non solo delle abilità motorie, ma anche dell'impegno e della partecipazione.

In sintesi, l'insegnamento dell'educazione motoria nelle classi IV e V della scuola primaria si configura come un elemento chiave per il benessere degli alunni e per la promozione di uno stile di vita attivo e sano.

9. La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti convolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale. Promuove attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con

soggetti terzi esperti, anche nell'ambito dell'investimento del PNRR di cui al D.M. 12 aprile 2023, n. 65 e del programma Erasmus+.

10. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano;

11. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

12. Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curricolo di istituto dovrà essere aggiornato a partire dai tre nuclei concettuali delle suddette Linee, nonché dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, dalle competenze attese per la scuola dell'infanzia e dagli obiettivi di apprendimento per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

L'implementazione del curricolo di istituto dovrà prevedere l'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, coerenti con l'offerta formativa, dai quali i consigli di classe, interclasse e intersezione svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica. Il collegio dei docenti è chiamato altresì a individuare specifici criteri di valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica, nonché l'elaborazione di rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti di osservazione sistematica.

13. Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.

Ecco i punti chiave relativi al PTOF e alle azioni di sostegno psicologico:

1. **PTOF e Programmi Educativi**: Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) deve includere programmi educativi specifici contro il bullismo e il cyberbullismo. Questi programmi devono essere coerenti con le Linee di Orientamento del D.M. 13 gennaio 2021, n. 18, che offrono indicazioni su strategie e approcci da adottare.
2. **Azioni di Prevenzione**: Le scuole devono implementare azioni di prevenzione che coinvolgano l'intera comunità scolastica. Ciò può includere attività di sensibilizzazione, formazione per docenti e alunni, e campagne informative sui rischi del bullismo e del cyberbullismo.
3. **Interventi di Supporto**: È necessario prevedere interventi di supporto per le vittime di bullismo, che possano includere counseling e ascolto attivo, creando un ambiente sicuro e di fiducia.

4. **Formazione per il Personale**: Il personale scolastico deve essere formato adeguatamente per riconoscere e gestire i casi di bullismo e cyberbullismo, nonché per attuare strategie di intervento efficaci.
5. **Servizio di Sostegno Psicologico**: Ai sensi dell'articolo 4-bis della Legge, le scuole dovranno strutturare un servizio di sostegno psicologico dedicato agli studenti. Questo servizio dovrebbe:
   - Offrire supporto psicologico individuale e di gruppo per studenti coinvolti in situazioni di bullismo o cyberbullismo.
   - Collaborare con esperti esterni per fornire interventi mirati e formativi.
   - Facilitare un ambiente di ascolto e supporto, dove gli studenti possano esprimere liberamente le proprie preoccupazioni.
6. **Coinvolgimento delle Famiglie**: È essenziale coinvolgere anche le famiglie nel processo, fornendo loro informazioni e strumenti per riconoscere e affrontare il bullismo e il cyberbullismo.

14. Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la progettualità promossa tramite le riforme e gli investimenti della Missione 4, Componente 1 Istruzione e Ricerca del PNRR, finalizzati al miglioramento strutturale dell'offerta formativa e dei risultati degli studenti. Nello specifico, occorre connettere i progetti in essere (Investimenti 3.2, 1.4, 2.1, 3.1) con il Piano di Miglioramento

15. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
Relativamente all' area progettuale si dovrà ridurre il numero di progetti presenti nel PTOF per concentrarsi su quelli pluriennali strategici e funzionali alle priorità del RAV e basati sul metodo della ricerca azione.
In un'ottica di continuità con la scuola primaria e secondaria di primo grado, la scuola dell'infanzia dovrà realizzare attività che promuovano nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e che li avviino alla cittadinanza consapevole, senza precorrere le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici.
La scuola dell'infanzia dovrà presentarsi come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini; dovrà promuovere lo star bene a scuola e un sereno apprendimento.
Lo stile educativo dei docenti dovrà essere ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione del bambino.
Attenzione dovrà essere prestata non solo all'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma all'intera giornata scolastica e alle routine che costituiscono la base per nuove esperienze.

Dovrà essere curata l'organizzazione degli spazi e dei tempi, che diventano elementi di qualità pedagogica.

In particolare:

lo spazio dovrà essere accogliente, ben curato, espressione delle scelte educative di ciascuna scuola, - il tempo dovrà essere il più possibile disteso per consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata,

- l'attività di osservazione e valutazione dovrà avere carattere formativo, tesa a riconoscere, descrivere e documentare i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, bensì orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

16. Relativamente alla certificazione delle competenze, è necessario adottare nel PTOF i modelli allegati al D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 considerando che le stesse descrivono, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.

17. Il Piano dovrà essere predisposto a cura della ***Funzione Strumentale PTOF in collaborazione con la Funzione Strumentale Progetti e con lo STAFF del DS*** entro il 16 dicembre, per essere portata all'esame del Collegio Docenti e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di istituto.

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- collegialità,
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro,
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità,
- disposizione alla ricerca-azione,
- apertura all' innovazione e al cambiamento.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola e pubblicato sul sito web della scuola.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Dott.ssa Mara Amico